



COMUNE DI SAN PROCOPIO

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

<AREA AMMINISTRATIVA>

DETERMINA N° 89

DEL: 11/10/2023

REG. GEN. DETERMINE

N° _____

OGGETTO: CONCESSIONE PERMESSI RETRIBUITI AI SENSI DELL'ART. 33, COMMA 3, DELLA LEGGE 104/92 e 42, come modificati dalla L. 183/2010 e dal D.Lgs. 119/2011 . Dipendente Area operatori esperti.

IL RESPONSABILE

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la Legge n. 296/2006;

Visto il d.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i.;

Visto il d.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 s.m.i. nella parte ancora in vigore;

Visto il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Visto il regolamento comunale di contabilità;

Visto il regolamento comunale dei contratti;

Visto il regolamento comunale sui controlli interni;

Visto il C.C.N.L Funzioni Locali 2019/2022;

Vista la deliberazione di G.C. n. 29 del 28/04/2023 di approvazione del P.I.A.O. 2023/2025;

Vista la delibera di G.C. n. 30 del 15/05/2023 di approvazione DUP 2023/2025;

Visto il Bilancio di previsione finanziario 2023/2025 redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011, approvato con deliberazione del C.C. n.14 del 20/07/2023;

Visto il Decreto Sindacale n.3 del 11/09/2023 di attribuzione dell'incarico EQ area amministrativa al dipendente Dott. Giuseppe De Luca;

Visto l'art. 33 della Legge n.104 del 05.02.1992;

Vista l'istanza prot. n° 1268 del 04/10/2023 presentata in pari data dal dipendente comunale, Area operatori esperti a tempo indeterminato come identificato dagli atti depositati presso

l'ufficio protocollo, con la quale lo stesso chiede la concessione di permessi mensili retribuiti per assistere un proprio familiare convivente, persona in situazione di disabilità grave ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L. 104 del 05/02/1992 e s.m.i., come da Verbale rilasciato dalla Commissione Medica di ***** in data **/**/****;

Visto l'art. 24 della Legge n. 183 comma 1 lettera "a" che cita "A condizione che la persona con handicap non sia ricoverata a tempo pieno, il lavoratore dipendente, pubblico o privato, che assiste persona con handicap in situazione di gravità, coniuge, parente o affine entro il secondo grado, ovvero entro il terzo grado qualora i genitori o il coniuge della persona con handicap in situazione di gravità abbiano compiuto i sessantacinque anni di età oppure siano anche essi affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancanti, ha diritto a fruire di tre giorni di permesso mensile retribuito coperto da contribuzione figurativa, anche in maniera continuativa

Visto l'art. 3 del D.Lgs. n. 105 del 30.06.2022 recante disposizioni sulle modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104 ed in particolare l'art.33 comma 3 della L. 104/92, come sostituito dal citato decreto legislativo n. 105/2022, secondo cui il lavoratore dipendente ha diritto di fruire di tre giorni di permesso mensile retribuito, coperto da contribuzione figurativa, anche in maniera continuativa, per assistere una persona con disabilità in situazione di gravità, che non sia ricoverata a tempo pieno. Rispetto alla quale il lavoratore rientri tra i soggetti con i gradi di parentela individuati nel suddetto art. 33. Fermo restando il limite complessivo di tre giorni, per l'assistenza allo stesso individuo con disabilità in situazione di gravità, il diritto può essere riconosciuto, su richiesta, a più soggetti tra quelli aventi diritto, che possono fruirne in via alternativa tra loro;

Considerato che la richiesta presentata dal dipendente, è stata esaminata alla luce delle nuove disposizioni dettate dal D.Lgs n. 105/2022;

Visto il Verbale rilasciato dalla Commissione Medica di ***** in data **/**/****, ai sensi della Legge 104 del 05/02/1992 e s.m.i., che riconosce la situazione di portatore di handicap grave all'art. 3 comma 3 della legge 104/92 al familiare del richiedente;

Richiamato l'art. 107 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 che ha sostituito l'art. 51 della legge 142/90 e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina le funzioni e le responsabilità della dirigenza nonché gli adempimenti di competenza dei Responsabili di Settore;

Vista la dichiarazione del dipendente che, sotto la propria responsabilità penale (dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000) attesta:

1. di essere l'unica persona che usufruirà dei permessi di cui alla normativa in oggetto;
2. che il congiunto non risulta ricoverato a tempo pieno presso istituti specializzati;
3. di essere a conoscenza della dichiarazione annuale da rendere al fine di confermare tutti i requisiti che hanno dato luogo all'autorizzazione per la fruizione dei permessi;

Vista la dichiarazione del disabile con la quale dichiara di voler individuare la persona che dovrà prestare assistenza, previa concessione dei permessi retribuiti;

Rilevato che l'art. 33, comma 7 bis, impone la verifica dei presupposti normativi per il rilascio dei permessi stessi e prevede la decadenza del lavoratore dai diritti di cui al comma 3 in caso di insussistenza o venir meno delle condizioni per la legittima fruizione dei benefici;

Evidenziato che il Comune di San Procopio ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, potrà effettuare idonei controlli sulla veridicità delle autocertificazioni prodotte dal dipendente;

Richiamato l'art. 33 del CCNL Funzioni locali 2016-2018 che testualmente dispone:

“1. I dipendenti hanno diritto, ove ne ricorrano le condizioni, a fruire dei tre giorni di permesso di cui all' art. 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104. Tali permessi sono utili ai fini delle ferie e della tredicesima mensilità e possono essere utilizzati anche ad ore, nel limite massimo di 18 ore mensili.

2. Al fine di garantire la funzionalità degli uffici e la migliore organizzazione dell'attività amministrativa, il dipendente, che fruisce dei permessi di cui al comma 1, predispone, di norma, una programmazione mensile dei giorni in cui intende assentarsi, da comunicare all'ufficio di appartenenza all'inizio di ogni mese.

3. In caso di necessità ed urgenza, il lavoratore comunica l'assenza nelle 24 ore precedenti la fruizione del permesso e, comunque, non oltre l'inizio dell'orario di lavoro del giorno in cui il dipendente si avvale del permesso stesso.”;

Richiamata la circolare INPS n. 45 del 19 marzo 2021 paragrafo 4.2 che testualmente dispone:

il riproporzionamento orario dei giorni di permesso di cui all'articolo 33, commi 3 e 6, della legge n. 104/1992 dovrà essere effettuato solo nel caso in cui il beneficio venga utilizzato, anche solo parzialmente, in ore.

Al riguardo si specifica quanto segue.

In caso di rapporto di lavoro svolto in regime di part-time (orizzontale, verticale o misto) con percentuale a partire dal 51%, rimane confermata la formula già indicata nel messaggio n. 16866//2007:

orario normale di lavoro medio settimanale

----- x 3 = ore mensili fruibili

numero medio dei giorni lavorativi settimanali

Ritenuto opportuno riconoscere al dipendente comunale, identificato agli atti depositati presso l'ufficio protocollo, la fruizione di tre giorni di permesso mensili - utilizzabili anche ad ore, nel limite massimo di 12 ore mensili - previsti dall'art. 33 comma 3 della Legge 104/92 e ss. mm.ii., e come meglio specificato dalla circolare INPS n.45 del 19/03/2021, a decorrere dal mese di novembre 2023 previa programmazione mensile dei giorni in cui intende assentarsi, da comunicare all'ufficio di appartenenza all'inizio di ogni mese, e fatti salvi i casi di necessità e urgenza da comunicare nelle 24 ore precedenti la fruizione del permesso e, comunque, non oltre l'inizio dell'orario di lavoro del giorno in cui il dipendente si avvale del permesso stesso;

Atteso che in merito all'adozione del presente atto non sussistono situazioni di incompatibilità né condizioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art 6 bis della Legge 241/90 ss.mm.ii, anche potenziale, in applicazione delle vigenti disposizioni di legge, del codice di comportamento – nazionale e integrativo e del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Ritenuto doveroso provvedere in merito;

DETERMINA

- **Di prendere** atto della narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **di accogliere**, per quanto in premessa specificato, l'istanza del dipendente comunale in servizio a tempo determinato presso questa Amministrazione, identificato agli atti e depositati presso questo ufficio, assunti al prot. n. 1268 in data 04/10/2023, intesa ad

- ottenere i benefici previsti dalla Legge n. 104/1992 e ss.mm.ii. per l'assistenza al familiare convivente con il grado di parentela di primo grado, portatore di handicap grave;
- **di consentire** al dipendente in parola la fruizione dei permessi retribuiti previsti dall'art. 33, comma 3, della Legge n.104/92 consistenti in tre giorni mensili, da usufruire anche ad ore per un totale di 12 ore/mese, con decorrenza dal mese di novembre 2023, previa programmazione mensile dei giorni in cui intende assentarsi, da comunicare all'ufficio di appartenenza all'inizio di ogni mese, e fatti salvi i casi di necessità e urgenza da comunicare preventivamente da parte del dipendente al responsabile dell'Area di appartenenza, così come previsto dalla vigente normativa nelle 24 ore precedenti la fruizione del permesso e, comunque, non oltre l'inizio dell'orario di lavoro del giorno in cui il dipendente si avvale del permesso stesso;
- **Di stabilire** che per la concessione di tali permessi, lo stesso presenterà di volta in volta apposita istanza al Responsabile del Settore con il quale concorderanno anticipatamente le modalità di fruizione, atteso che il contingente delle 12 ore previste dal CCNL vale solo nel caso in cui i dipendenti optino per una fruizione frazionata del permesso giornaliero;
- **Di stabilire**, che i permessi in questione non sono computabili al fine del raggiungimento del limite fissato per gli altri permessi retribuiti, non riducono le ferie e possono essere fruiti anche ad ore, nel limite massimo di 12 ore mensili, nel caso in cui i dipendenti optino per una fruizione frazionata del permesso giornaliero;
- **di precisare** che il dipendente, in caso di accertamento dell'insussistenza o del venir meno delle condizioni richieste per la legittima fruizione dei benefici, decade dai diritti di cui al comma 3 dell'art. 33 L. 104/92;
- **di dare atto** che:
 - al dipendente spetterà l'intera retribuzione, non verranno ridotte le ferie ed i giorni di permesso saranno valutati ai fini dell'anzianità di servizio;
 - per motivi di organizzazione dell'ufficio di appartenenza, la fruizione dei permessi è subordinata alla preventiva richiesta e successiva autorizzazione del competente responsabile di Area inerente la programmazione mensile degli stessi;
 - i permessi non fruiti in un mese non possono essere cumulati nei mesi successivi;
 - il dipendente dovrà tempestivamente comunicare ogni variazione che potrà incidere sul diritto alla fruizione dei permessi;
 - la fruizione dei permessi dovrà essere comunicata ed autorizzata preventivamente e con congruo anticipo dal Responsabile dell'Area competente;
- **di trasmettere** la presente determinazione al Responsabile dell'Area di appartenenza del dipendente;
- **di comunicare** la presente al dipendente interessato e all'Ufficio Personale dell'Ente;
- **di trasmettere** il presente provvedimento alla Presidenza dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;
- **di dare atto** che la presente determinazione:
 - ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, sarà pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per 15 giorni consecutivi;
 - in attuazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 sarà pubblicata nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente.

Letta, approvata e sottoscritta.

Il Responsabile del servizio
Dot. De Luca Giuseppe



PUBBLICAZIONE

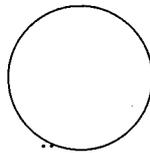
La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi n. reg. _____

dalal.....

Data,

l'addetto alle

pubblicazioni



.....